

Giovani a Siena: sfide, opportunità e prospettive

Dossier di sintesi
Maggio 2025

○ **Indice**

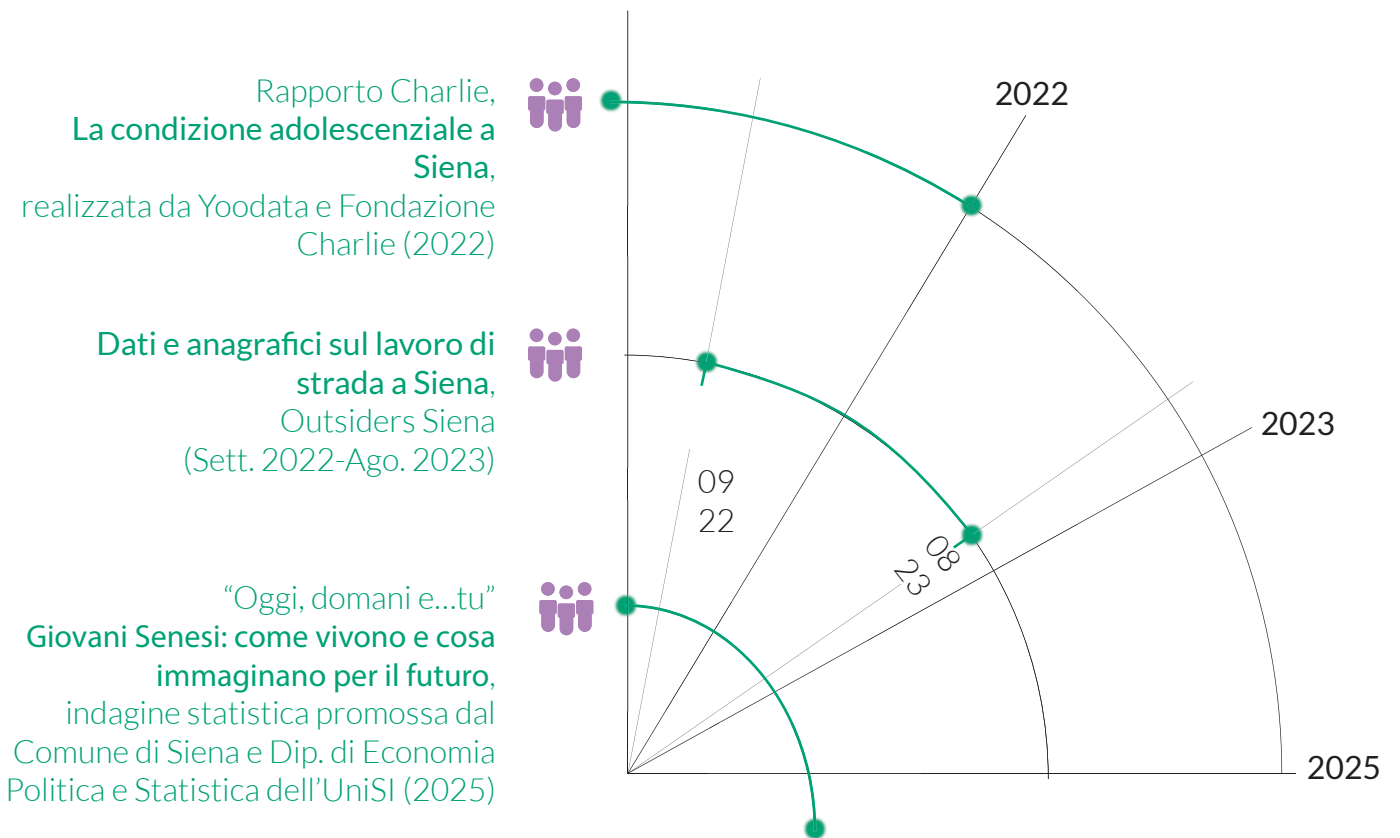
3	Introduzione
4	Metodologie
8	Il profilo del/la giovane senese
17	Sfide
24	Opportunità
29	Conclusioni

Introduzione

Il report propone una panoramica sulle condizioni degli adolescenti e giovani (target 18-29 anni) sul territorio della città di Siena, mettendo in luce i punti di forza e le criticità che caratterizzano la vita degli adolescenti e dei giovani nella città.

Le ricerche prese in analisi sono state condotte tra il 2022 e 2025, come segue:

- linea temporale
- durata progetto
- attori coinvolti



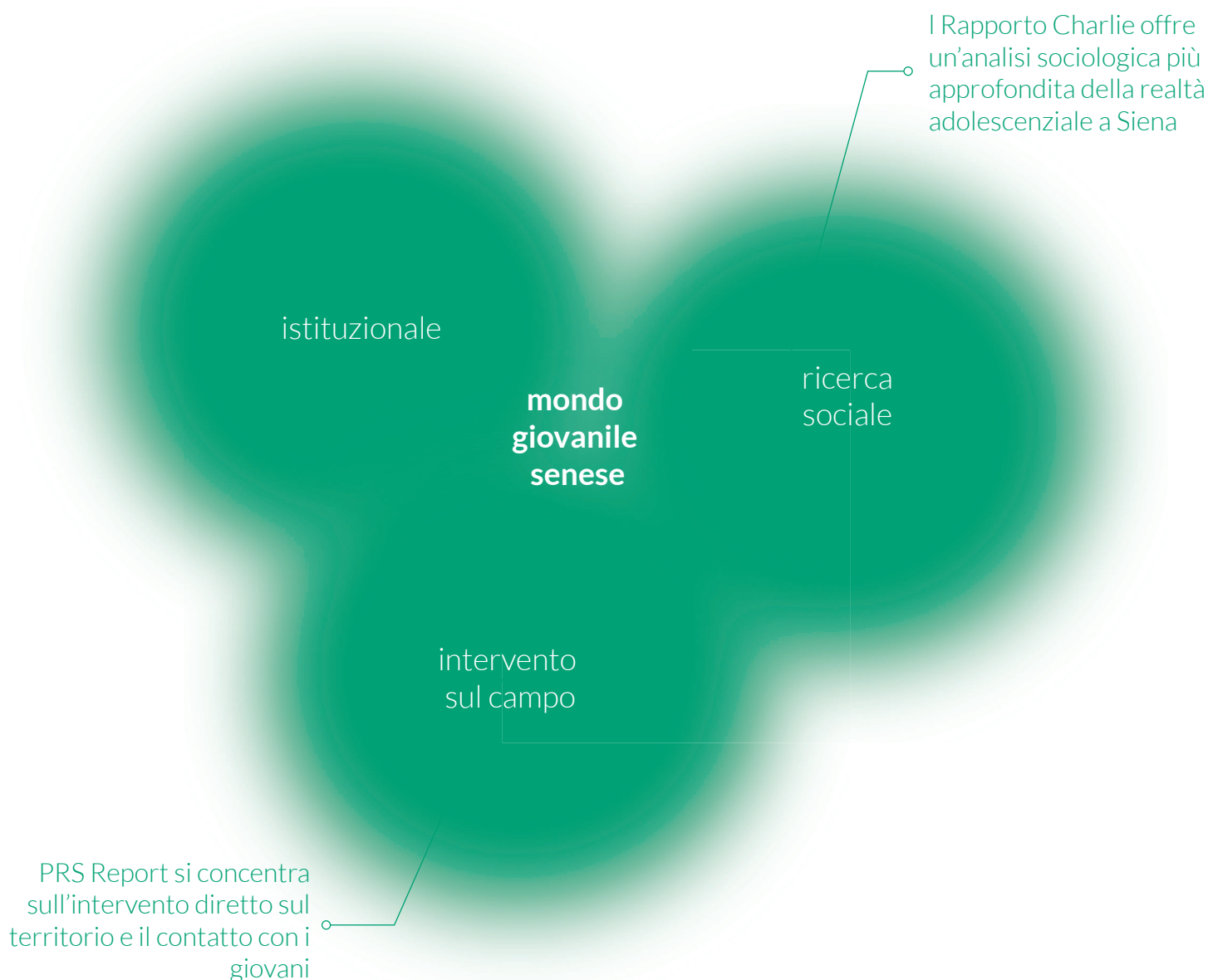
Metodologie

Metodologie di ricerca a confronto

Metodologia di analisi

I tre studi presi ad analisi forniscono prospettive complementari: il PRS Report si concentra sull'intervento diretto sul territorio e il contatto con i giovani, mentre il Rapporto Charlie offre un'analisi sociologica più approfondita della realtà adolescenziale a Siena.

Ogni studio fornisce una **prospettiva diversa** (istituzionale, di ricerca sociale, di intervento sul campo), **ma insieme delineano un quadro vivido e articolato del mondo giovanile senese.**



Metodologia di analisi

Il PRS Report:

è un'indagine basata sulla **raccolta di dati quantitativi** riguardanti

- il numero di contatti effettuati con i giovani
- le fasce d'età coinvolte
- il genere
- l'occupazione e le tematiche affrontate durante le attività

Include inoltre informazioni sulla **distribuzione di materiali informativi** e di prevenzione su sostanze, alcol, malattie sessualmente trasmissibili e contraccezione.

interviste esplorative con "Osservatori Privilegiati" (figure professionali e sociali con conoscenza diretta della realtà giovanile)

interviste approfondite con adolescenti senesi

un'indagine campionaria su 208 giovani tra i 15 e i 24 anni, condotta tramite interviste telefoniche CATI (Computer-Assisted Telephone Interviewing)

Il Rapporto Charlie:

la ricerca è stata strutturata in tre fasi:

"Oggi, domani e...tu"

è un questionario promosso entro il progetto SIRESTART

- è stata condotta un'indagine di tipo censuario (non campionaria)
- i dati sono autodichiarati e raccolti online, quindi influenzati da auto-selezione

Metodologia di analisi

Un confronto sintetico

Report	Tipo di indagine	Tecnica	Target età	Campione / Popolazione
Outsiders PRS	Etno-operativa (campo)	Educatori di strada	14-30 anni	1254 contatti sul campo
Charlie-Yoodata	Mista: qualitativa + CATI	Colloqui + interviste telefoniche	15-24 anni	208 interviste
SIRESTART	Censuaria (questionario)	Online via QR code	15-29 anni	7591 giovani (11,4% risp.)

Il profilo del/la giovane senese

Chi é?

Cosa pensa?

Cosa fa?

Dove va?

Cosa desidera?

Come vive la contrada?

Cosa sa delle iniziative già presenti a Siena?

Il/la giovane senese

Un ritratto: tra soddisfazione, bisogno di spazio e desiderio di futuro

I giovani senesi stanno complessivamente bene, ma la loro condizione è più complessa e stratificata di quanto una prima impressione potrebbe suggerire.

Sono ragazzi e ragazze che amano la città in cui vivono, dichiarano un buon livello di soddisfazione personale, ma sentono il peso dell'isolamento, della scarsità di opportunità e di una vita culturale e sociale ancora poco accessibile.

Nelle successive pagine, è illustrata una profilazione del/la giovane senese:

- Cosa pensa?
- Come sta?
- Cosa fa?
- Cosa desidera?
- Come vive la contrade?
- Cosa sa delle iniziative già presenti a Siena?

Il/la giovane senese

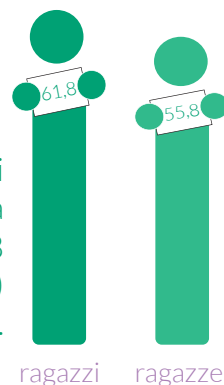
Cosa pensa?

Siena è percepita come bella, vivibile, sicura, ma un po' stretta.



si dice soddisfatto
della propria vita

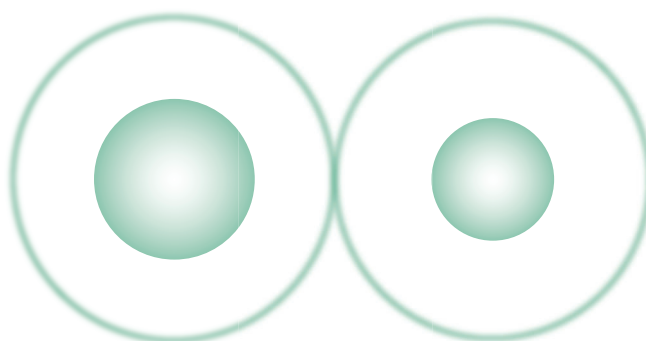
Eppure, se si chiede quanto si sentano felici su una scala da 1 a 100, il punteggio medio è di 61,8 – più basso tra le ragazze (55,8) rispetto ai ragazzi.



Siena viene definita “a misura d’uomo” e “ricca di cultura” **ma non è sentita come una città per giovani,**

50%

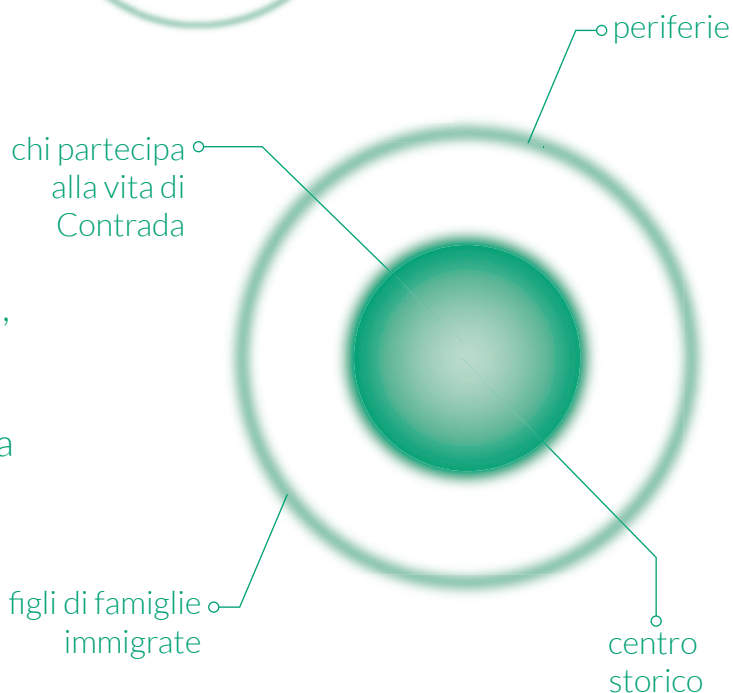
ritiene che manchino occasioni di incontro e svago pensate per loro



39%

andrebbe via se potesse, alla ricerca di stimoli nuovi, esperienze, lavoro

Il senso di appartenenza è forte, soprattutto tra chi vive nel centro storico e partecipa alla vita di Contrada. Ma molti, soprattutto nelle periferie o tra i figli di famiglie immigrate, raccontano una **città divisa**, in cui è difficile sentirsi parte di una comunità se non si è nati dentro certi codici culturali.



Il/la giovane senese

○ Come sta?

Dal punto di vista emotivo e sociale, i giovani senesi si percepiscono **positivi e forti**, ma anche **timidi** e in alcuni casi **fragili**. La famiglia rappresenta un punto di riferimento saldo per la stragrande maggioranza, e l'istruzione viene vista come un valore centrale.

Tuttavia, **il bullismo è presente**: il 9% lo ha subito negli ultimi due anni, con punte maggiori tra gli iscritti alle Contrade (8% negli ultimi due mesi). Inoltre, il 10% si è sentito in pericolo per la presenza di bande giovanili.

Dal punto di vista socio-economico, la situazione appare relativamente positiva: secondo l'indagine SIRESTART, la quota stimata di NEET (Not in Employment, Education or Training) è del 2,6%, molto al di sotto della media nazionale (16,1%) e Toscana (13,8%).

Tuttavia, questo dato va letto con cautela: la stessa ricerca segnala che molti giovani **temono per il proprio futuro**, soprattutto per l'assenza di opportunità lavorative locali.

Il/la giovane senese

Cosa fa?

Il/la giovane senese

La vita quotidiana dei giovani senesi è fatta di relazioni, connessioni digitali e sport.

Passano molto tempo **online**, sui social e in chat (quasi il 100% ogni giorno).

Gli **incontri con gli amici** avvengono prevalentemente all'aperto, nei bar, a casa di amici o, per chi è iscritto, nei circoli delle Contrade.

Lo **sport** è praticato regolarmente da circa l'80% dei ragazzi almeno una volta a settimana.

Leggere libri è invece un'attività poco diffusa: il 62% non ne legge nemmeno uno al mese.

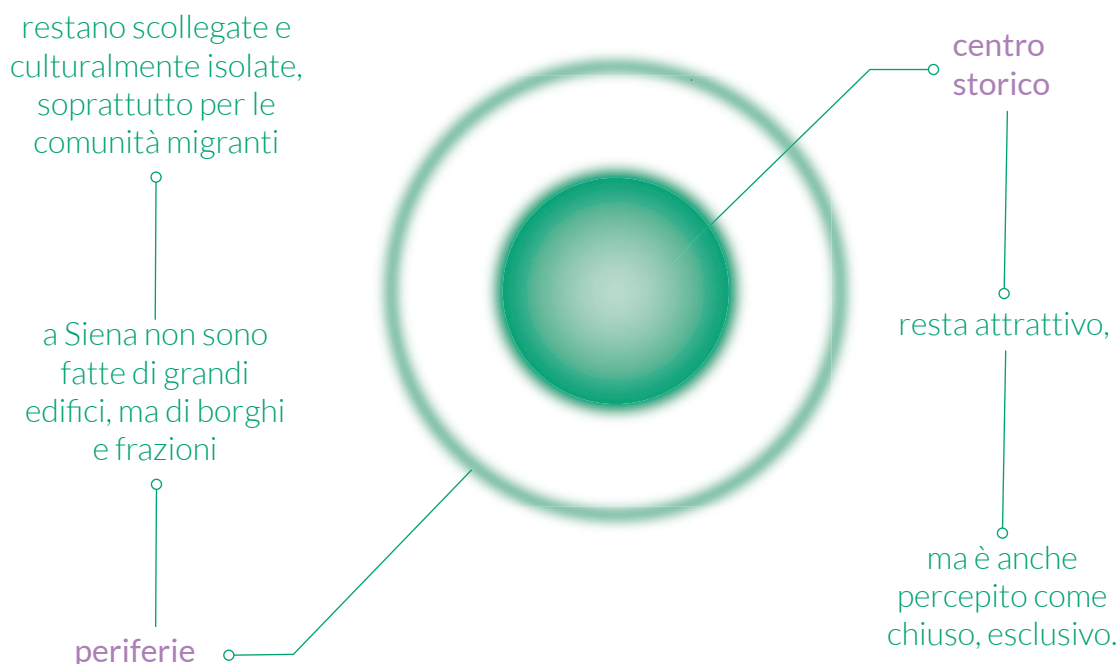
L'**alcol** è presente: circa il 50% dichiara di berlo almeno occasionalmente; il fumo coinvolge circa il 20%.

Un dato interessante è che, pur dichiarando di **valutare la cultura come importante**, molti giovani non la praticano in modo tradizionale (lettura, musei, teatri), ma sembrano cercare **forme nuove e informali di accesso**, che però la città fatica a offrire.

Il/la giovane senese

Dove va?

I giovani si muovono soprattutto all'interno del proprio quartiere, tra parchi, piazze e spazi pubblici. Nel tempo libero gli spazi più frequentati sono luoghi informali: bar, parchi e palestre, case di amici, qualche locale e raramente luoghi istituzionali o culturali.



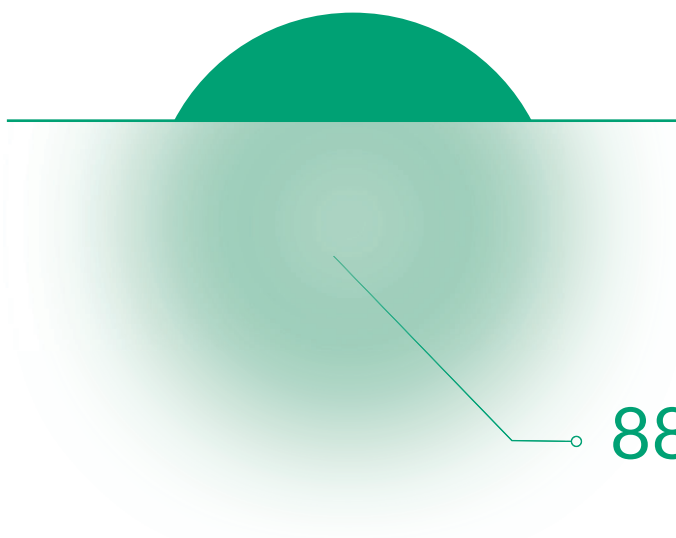
I Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) sono conosciuti da pochi, ma l'88% vorrebbe che ce ne fossero di più e meglio organizzate.

Il lavoro educativo in strada, come quello del progetto Outsiders, ha intercettato 1254 ragazzi tra il 2022 e il 2023, ma solo il 2% dei giovani sa davvero chi è un educatore di strada o ha avuto un contatto diretto. Questo suggerisce che c'è molto potenziale di azione, ma anche una scarsa conoscenza dei servizi esistenti.

Il/la giovane senese

Cosa desidera?

C'è un messaggio molto chiaro che emerge da tutte le indagini: i giovani senesi **desiderano spazi per loro**. Luoghi fisici, ma anche mentali e simbolici, in cui incontrarsi, crescere, confrontarsi, fare attività, esprimersi.



indagine Charlie-Yoodata

88% dei ragazzi vorrebbe più centri di **aggregazione** dove fare sport, seguire corsi o semplicemente stare insieme. Questo bisogno è ancora più evidente nelle periferie, dove la distanza dalla “bolla del centro storico” è non solo geografica ma anche culturale e relazionale.

Anche il progetto Outsiders, con i suoi **1254 contatti sul campo** in un anno, conferma questa esigenza. I giovani con cui sono entrati in contatto gli operatori chiedono più informazione, più ascolto, più presenza adulta nei loro spazi quotidiani.

Il/la giovane senese

Come vive la contrada?

Le contrade rappresentano una comunità potente, ma non per tutt*!

La presenza delle **Contrade**, elemento identitario centrale della città, rappresenta al tempo stesso una **ricchezza culturale** e una fonte di **tensione sociale**.

83%

Nell'indagine SIRESTART, l'83% dei rispondenti afferma di far parte di una Contrada

42%

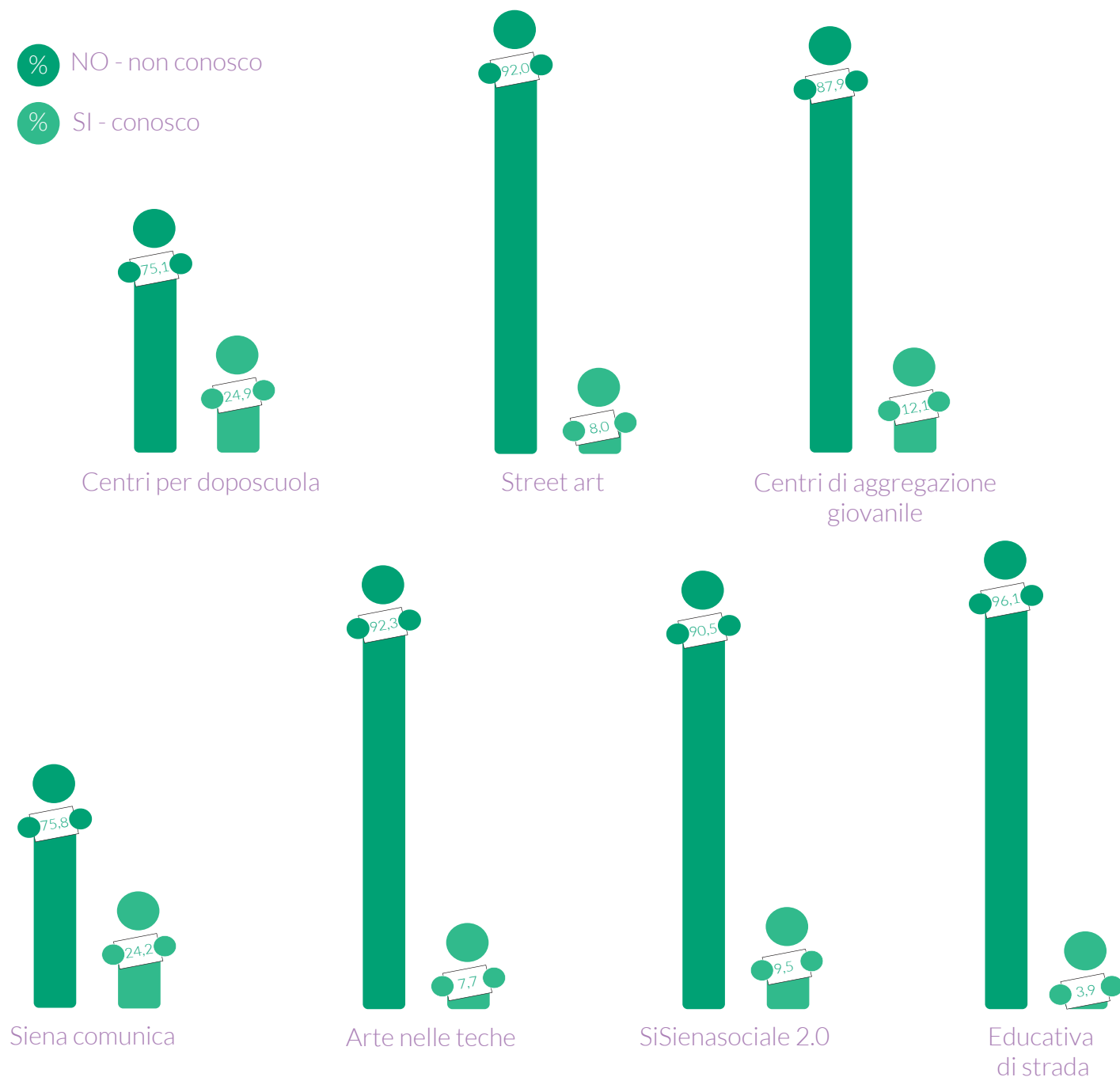
Mentre il 42% degli adolescenti intervistati da Charlie-Yoodata risulta iscritto ufficialmente.

L'appartenenza è generalmente vissuta come positiva e divertente, soprattutto dai più giovani.

Tuttavia, proprio all'interno delle Contrade si registra un'incidenza più elevata di episodi di bullismo (8% contro il 4% generale), e alcuni adolescenti – in particolare figli di famiglie immigrate o residenti nel centro storico – descrivono una certa **"pressione sociale"** legata alla vita contradaiola. Per chi non ha il "DNA del contradaio", questa struttura può risultare esclusiva, se non addirittura opprimente.

Il/la giovane senese

Cosa sa delle iniziative già presenti a Siena?
Focus su indagine SIRESTART



I dati dimostrano che c'è un'limitata, se non nulla, conoscenza dei progetti già attivi sul territorio.

... un campanello d'allarme per la gestione della comunicazione e delle risorse impiegate nell'implementazione di tali iniziative.

Sfide

Quali sfide per i/le giovani senesi?

Sfide

Dai tre report analizzati emergono chiaramente una serie di sfide complesse e molto concrete che i giovani senesi affrontano nella loro quotidianità. Queste sfide toccano aspetti relazionali, culturali, spaziali, educativi ed esistenziali.

Nelle prossime pagine viene presentata panoramica delle principali sfide che emergono dal vissuto e dalle percezioni dei giovani di Siena:

- Istruzione e transizione al lavoro
- Aggregazione sociale e spazio pubblico
- Partecipazione e ascolto
- Fuori e dentro le mura
- Identità tra appartenenza e autonomia

aspetti
spaziali

aspetti
relazionali

aspetti
culturali

aspetti
educativi

aspetti
esistenziali

Istruzione e transizione al lavoro

- >> Costruire percorsi di orientamento efficaci, favorire il collegamento tra scuole e mondo del lavoro, sostenere l'imprenditorialità giovanile.

oltre il

75%

Molti giovani senesi sono studenti oltre il 75% nella rilevazione del PRS. e il valore dell'istruzione è riconosciuto come fondamentale.

64%

Il 64% degli intervistati ritiene che le opportunità di lavoro per i giovani siano scarse, un dato che riflette una preoccupazione diffusa in tutta Italia.

La fase post-scolastica è vista con **preoccupazione**: mancano sbocchi lavorativi, opportunità qualificate, proposte che leghino studio e impiego.

2,6%

tasso di NEET è sorprendentemente basso

Anche se il tasso di NEET è sorprendentemente basso (2,6%), molti ragazzi dichiarano che **lavorare a Siena è difficile**, e che la città non offre prospettive concrete per "crescere" professionalmente.

Aggregazione sociale e spazio pubblico

>> Progettare e realizzare spazi (fisici e simbolici) davvero giovanili, co-progettati con i/le ragazz*, decentrati e accessibili, senza un'impronta troppo istituzionale.

Un'esigenza trasversale che emerge in tutti i report è la **domanda di spazi**. I giovani cercano luoghi dove incontrarsi, socializzare, fare attività, senza sentirsi né sorvegliati né esclusi. Vogliono **centri di aggregazione giovanile**, ma anche piazze vissute, eventi pensati per loro, esperienze che non siano "calate dall'alto".

indagine Charlie-Yoodata

88% degli intervistati nella ricerca Charlie-Yoodata è favorevole a più spazi per giovani. Tuttavia, molte delle strutture esistenti sono poco conosciute o poco frequentate.

Partecipazione e ascolto

>> Strutturazione di meccanismi di partecipazione vera, dialogo intergenerazionale e corresponsabilità nelle decisioni in merito alla città.

Emerge forte una **sfida di rappresentanza**. I giovani chiedono di essere ascoltati non solo come utenti o beneficiari, ma come **attori attivi**. Le loro idee – emerse nei questionari, nei colloqui, nei suggerimenti raccolti – parlano di voglia di partecipare, contribuire, proporre.

Molte delle figure e strutture pensate per loro (educatori di strada, politiche giovanili, servizi) restano **sconosciute o lontane**.

Per esempio, solo il 2% degli intervistati conosce e ha interagito con un educatore di strada.

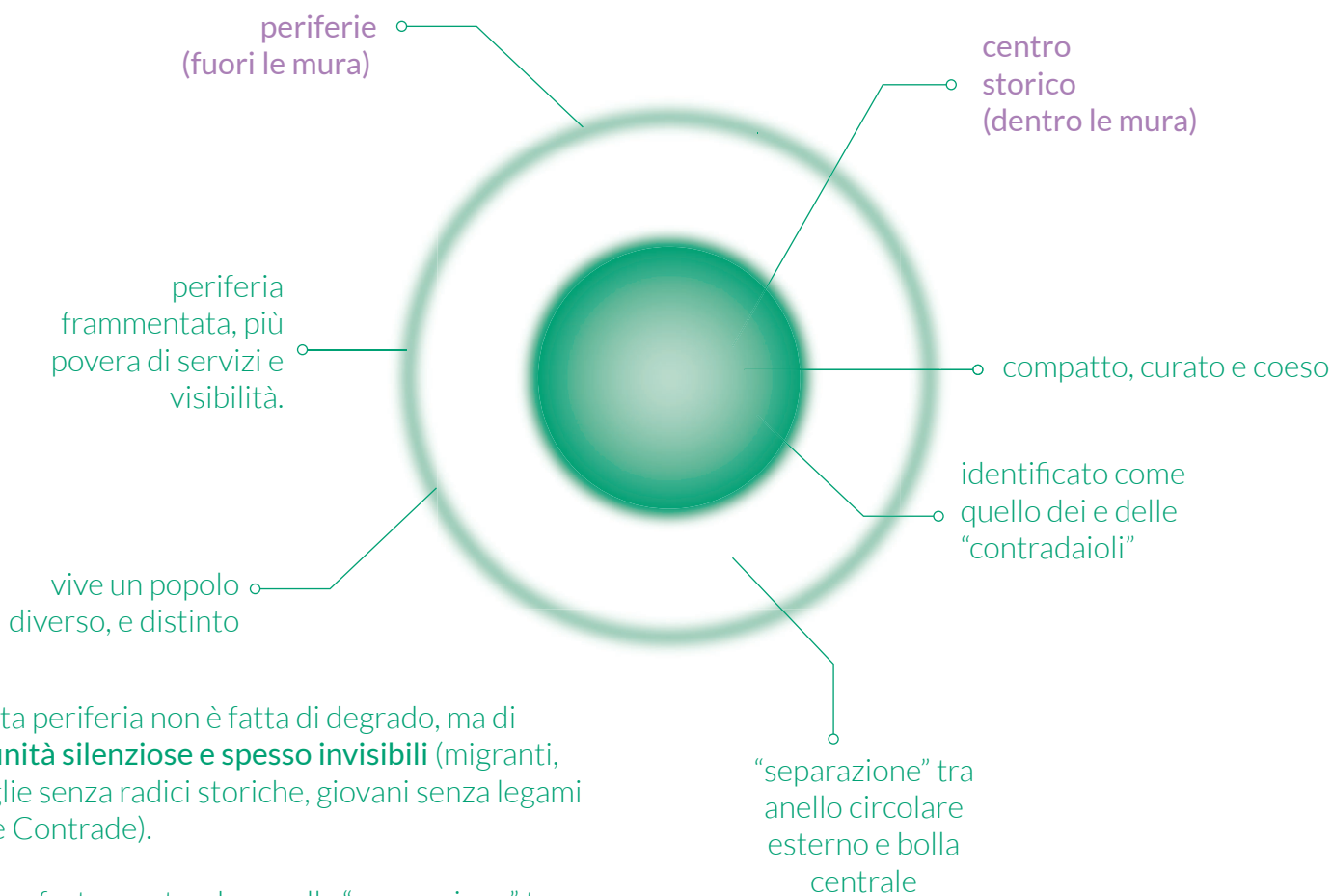


2%

Fuori e dentro le mura

>> Ricucire la frattura tra centro e periferie, valorizzazione delle diversità culturali

I report descrivono Siena come una città **doppia**:



Questa periferia non è fatta di degrado, ma di **comunità silenziose e spesso invisibili** (migranti, famiglie senza radici storiche, giovani senza legami con le Contrade).

Emerge forte una tendenza alla "separazione" tra anello circolare esterno e bolla centrale: il centro storico (dentro le mura) è identificato come quello dei e delle "contradaiooli*" e la periferia (fuori le mura) fatta non di palazzoni e vialoni, bensì di frazioni e borghi provinciali pur senza essere provincia, in cui vive un popolo diverso, e distinto.

Questa separazione ha effetti concreti: meno accesso a servizi, meno occasioni di partecipazione, meno reti sociali. Esiste una **marginalizzazione urbana non sempre visibile**, che rischia di rafforzare il senso di esclusione.

"C'è un problema di isolamento delle periferie sia «verticale» (verso il centro) sia «orizzontale» (delle varie comunità periferiche l'una rispetto all'altra)"
Report Charlie

Identità tra appartenenza e autonomia

>> Vivere il senso di appartenenza senza rinunciare alla propria individualità, senza omologarsi

Uno dei tratti più distintivi della gioventù senese è il **legame profondo con il territorio**. Questa appartenenza offre una struttura comunitaria forte, un senso di protezione e tradizione che può essere prezioso.

Ma allo stesso tempo, per molti giovani rappresenta anche una **pressione sociale**, una rigidità che non sempre si sposa con i bisogni di libertà ed esplorazione propri dell'adolescenza. Chi non è nato "contradaiolo" o proviene da contesti familiari non radicati in Siena, può sentirsi **escluso o invisibile** all'interno di questo sistema.

A Siena, un dato preoccupante è che il bullismo è **più presente tra gli adolescenti iscritti alle Contrade** rispetto a chi non lo è

18% contro 9%

Questo suggerisce che l'appartenenza può diventare anche pressione o esclusione, soprattutto per chi non si conforma.

Opportunità

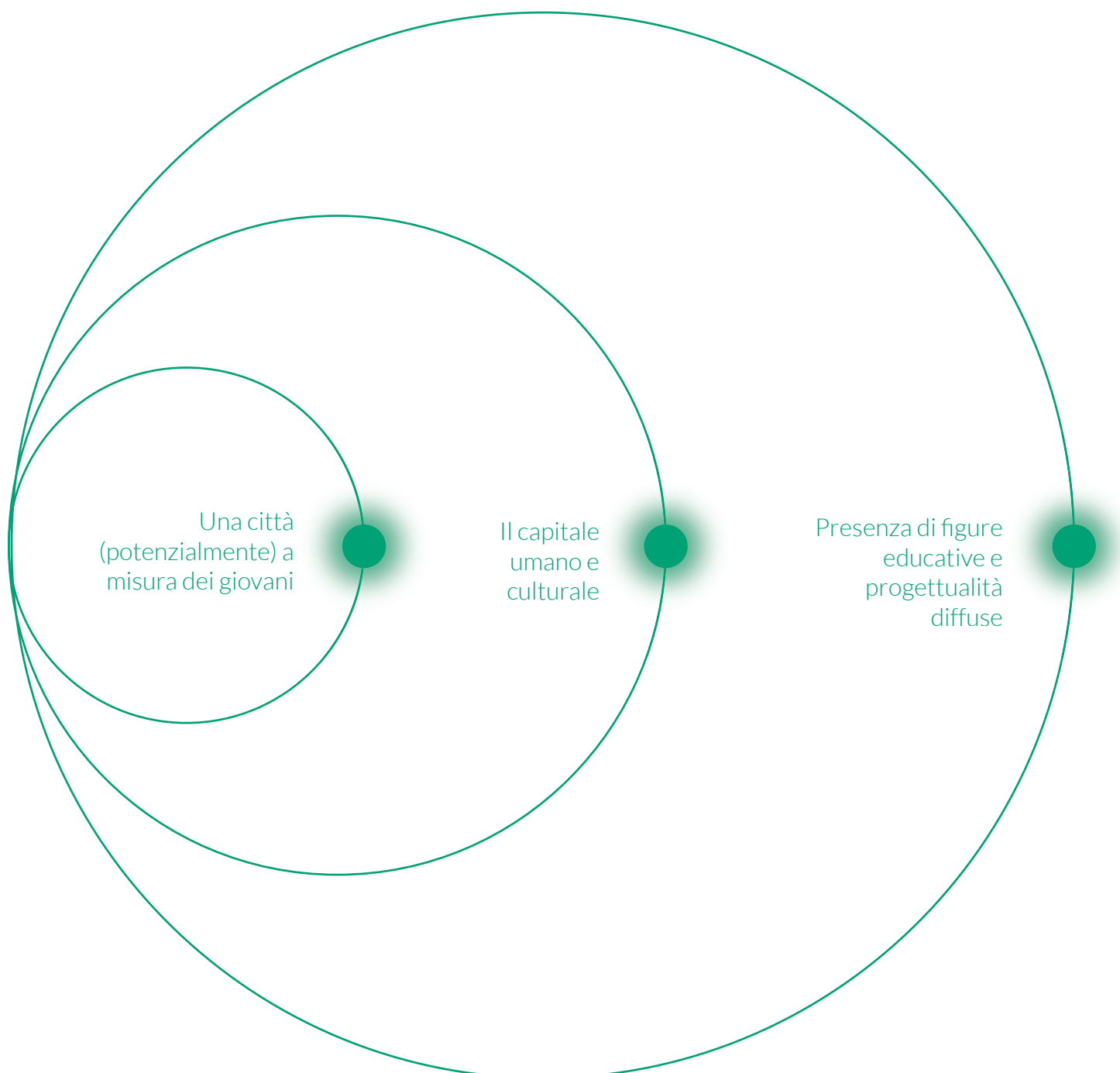
Opportunità

Introduzione

I report analizzati mettono in luce anche numerose opportunità per i/le giovani senesi.

Opportunità che spesso non sono sfruttate appieno, ma che rappresentano punti di forza latenti o già attivi su cui è possibile costruire.

Ecco una panoramica discorsiva e ragionata delle principali opportunità:



Una città (potenzialmente) a misura dei giovani

>> Valorizzazione della vivibilità come risorsa educativa, incentivando eventi, spazi pubblici ed iniziative aperte e pensate con i/le giovan*

Siena ha una **dimensione urbana compatta, sicura e vivibile**. È una città “camminabile”, in cui i ragazzi possono muoversi in autonomia già in giovane età, e questo favorisce la **libertà e l'esplorazione**.

La percezione del rischio è relativamente bassa, e i genitori tendono a concedere fiducia (soprattutto in centro).

Inoltre, il patrimonio sociale delle **Contrade** è un unicum nel mondo e non rappresentano solo la tradizione ma sono **luoghi di socialità, supporto, educazione informale**, che coinvolgono migliaia di giovani. Le attività contradaiole insegnano cooperazione, appartenenza, memoria, e creano reti di fiducia. Lo sforzo ulteriore sarebbe quello di aprirsi di più all'esterno, coinvolgere anche chi viene da fuori, valorizzare il potenziale educativo delle Contrade come modello di “**comunità educante**”.

Il capitale umano e culturale

- >> Creazione di ponti tra scuola, università e lavoro
- >> Creazione di percorsi di co-progettazione giovanile

Le risorse del territorio (Contrade, Università, centro storico, servizi) diventano vere opportunità solo se **i giovani vengono coinvolti come protagonisti**.

La presenza di un'Università prestigiosa e di un elevato tasso di studenti è una grande ricchezza. I/Le giovani senesi hanno un buon livello di istruzione, partecipano a eventi culturali (soprattutto musica e cinema), e mostrano interesse per temi sociali, ambientali, globali.

I ragazzi e le ragazze senesi **vogliono essere coinvolti**. Nelle risposte ai questionari hanno espresso idee molto concrete su ciò che manca e ciò che vorrebbero: più spazi, più eventi, più dialogo.

Hanno anche mostrato capacità progettuale, suggerendo attività nuove o modi diversi di vivere la città: desiderano essere **protagonisti della vita culturale** e sociale cittadina con spazi autogestiti, festival, laboratori.

Presenza di figure educative e progettualità diffuse

>> Rete educativa di prossimità

Esistono già diversi progetti, servizi, educatori ed educatrici, sportelli: il problema è che **sono poco conosciuti o frammentati**.

La presenza di figure di riferimento e progettualità di diversa natura dovrebbe quindi essere potenziata, comunicata e valorizzata meglio, deistituzionalizzata, decentrata e su multicanali.

Vanno rese **visibili, accessibili, integrate**: partendo da alcune iniziative di base, come potenziare in numero ed efficacia di azione i CAG, e ridefinire ruolo, competenze e regole di «ingaggio» degli educatori di strada.

Conclusioni

Siena, tra tradizione e futuro

Conclusioni

Siena è una città con un'identità forte e un senso di appartenenza molto radicato, ma la sua struttura sociale tende a creare barriere tra i giovani del centro storico e quelli delle periferie. Se da un lato il sistema delle Contrade offre un ambiente di protezione e aggregazione, dall'altro esiste una parte della città che resta esclusa da queste dinamiche.

Per rendere Siena una città davvero a misura di giovane, **è necessario investire in spazi, opportunità e servizi che permettano ai ragazzi di esprimersi, crescere e costruire il loro futuro con maggiore serenità e prospettive.** Il potenziale c'è: servono azioni concrete.

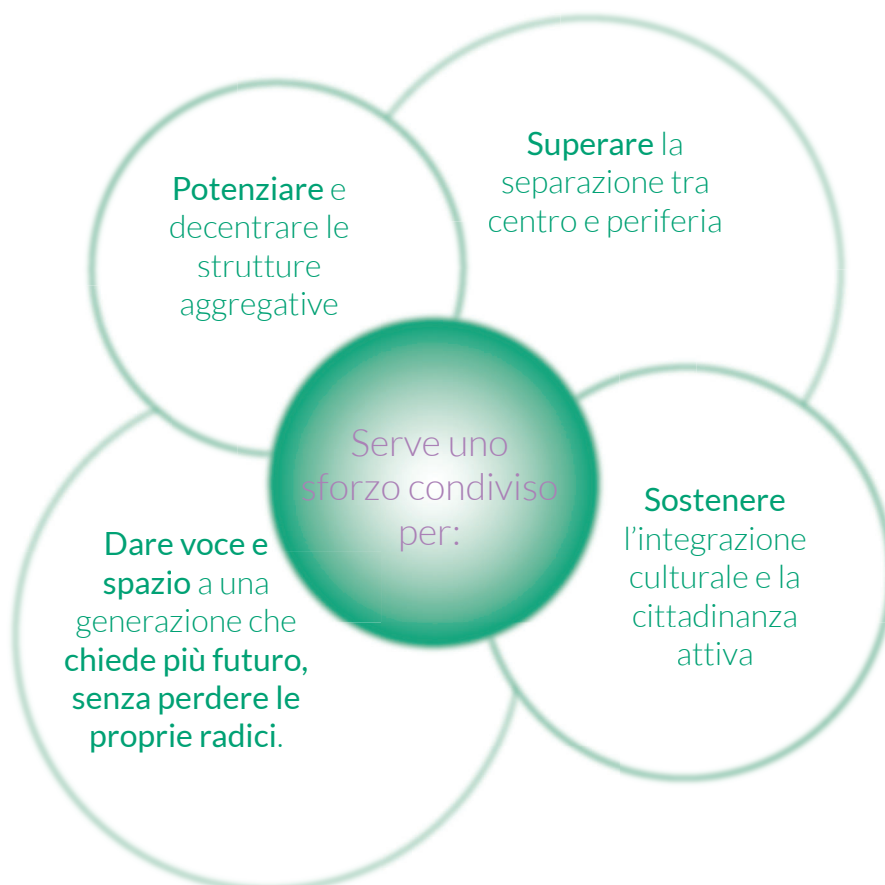
Con uno sguardo strategico e inclusivo, Siena può diventare **un laboratorio urbano di cittadinanza giovanile**, capace di trattenere energie, accogliere diversità, e far crescere nuove forme di comunità.

La gioventù senese è **profondamente legati alla loro città**, ma questo non li trattiene dal volerla cambiare. Vogliono restare, ma **solo se possono trovare spazi per esprimersi, lavorare, costruire relazioni autentiche.**

La Siena che raccontano è un luogo sicuro, unico, identitario. Ma anche una città che rischia di essere "solo per adulti" se non investe nelle nuove generazioni. Le Contrade, con tutto il loro valore, non bastano più da sole a tenere insieme la comunità. Serve una politica giovanile integrata, che parli il linguaggio dei ragazzi di oggi, **senza dimenticare la forza della tradizione**, ma aprendosi al presente e al futuro.

Conclusioni

Siena è una città con una tradizione culturale unica e una struttura sociale compatta, ma proprio queste caratteristiche rischiano di diventare un limite per le nuove generazioni. Le ricerche analizzate convergono nel sottolineare il bisogno di apertura, rinnovamento e inclusione.



Come suggerisce la conclusione del Rapporto Charlie, "la sfida di Siena è trovare un nuovo equilibrio tra l'**eredità di una tradizione millenaria** e le **aspirazioni di una generazione che guarda avanti**".

Grazie

a cura di Codesign Toscana ETS nell'ambito del
Bando Educare in Comune "EduCarSI, Education
Care Siena

contatti
info@codesigntoscana.org
www.codesigntoscana.org
3391119906

